

MODELLO DI INTERVENTO PER BLACK OUT

Procedura di emergenza p0301030

Le procedure descritte in questo allegato non sono da considerarsi esaustive, ma rappresentano un canovaccio essenziale per la gestione dell'emergenza, che deve essere integrato da altre decisioni e valutazioni in funzione dell'evolversi degli eventi. La messa in pratica della presente pianificazione, attraverso simulazioni ed esercitazioni che coinvolgano anche la popolazione, deve permettere di affinare queste procedure, verificandone la rispondenza alla realtà, nella consapevolezza che ogni evento calamitoso ha delle peculiarità e degli elementi di imprevedibilità che gli sono propri.

Per tutte le azioni qui contenute è stato sempre indicato come attore il **Sindaco**, in qualità di Autorità di Protezione Civile, in grado di ordinare, disporre, prendere decisioni contingibili e urgenti, ai sensi della normativa di riferimento.

Si intende ribadire in questo modo che la responsabilità e l'autorità rimangono sempre in capo al Sindaco (e al **Vicesindaco**, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 267/2000), anche se possono ovviamente delegare gli altri operatori indicati nel piano ad eseguire materialmente le procedure, in forza di una loro nomina attraverso un apposito Decreto Sindacale e in forza dell'approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile.

Anche se non espressamente indicato per ogni fase di allertamento, devono essere presenti il Comitato Comunale di Protezione Civile, nella forma dell'Unità di Crisi Comunale o Sala Decisione, il Responsabile dell'ufficio comunale di Protezione Civile, secondo quanto indicato nei lineamenti della Pianificazione.

Secondo quanto previsto per questo scenario di rischio dall'allegato A della DGR n.3315 del 21/12/2010 sono da considerarsi le interruzioni di fornitura di energia elettrica ad attività sanitarie e case di riposo con assenza di generatori o con autonomia limitate degli stessi. Sono altresì da considerarsi i casi di coloro che necessitano del regolare funzionamento di attrezzature elettriche per curare particolari patologie, residenti o domiciliati in abitazioni o altri edifici.

I dati raccolti ed inseriti nel database e la conseguente cartografia indicano le attività di cui sopra, distinguendo tre tipologie in funzione della priorità di ripristino della fornitura di energia elettrica, secondo le tre fasce di seguito indicate:

1. Ripristino prioritario, entro 3 ore;
2. Ripristino normale, tra le 3 e le 6 ore;
3. Ripristino differito, tra le 6 e le 12 ore;

In ogni caso nella cartografia che accompagna la presente procedura sono riportate, qualora presenti, tutte le strutture sanitarie, con o senza pronto soccorso e le case di riposo e cura, quali attività sensibili, che possono rientrare nell'emergenza, in caso di mancato avviamento o rottura dei gruppi elettrogeni o di esaurimento della riserva di combustibile.

Per quanto concerne la localizzazione degli edifici privati nei quali vi può essere necessità di fornire energia elettrica in forma autonoma in caso di black out, perché vi sono ospitate persone che necessitano di attrezzature elettriche per cure particolari, si farà ricorso agli elenchi aggiornati in tempo reale delle persone in assistenza domiciliare tenuti dall'Azienda Sanitaria locale di riferimento.

La Protezione Civile è dotata di piccoli gruppi elettrogeni che eventualmente possono garantire, al domicilio degli assistiti, un minimo di fornitura di energia elettrica autonoma per l'alimentazione delle attrezzature elettriche il cui funzionamento è indispensabile per dare continuità al trattamento delle cure domiciliari.

In caso di black out generalizzato vi può essere la concreta possibilità che la rete di telefonia cellulare vada fuori servizio, pertanto in funzione della durata dell'evento attenzione dovrà essere prestata alla non reperibilità tramite cellulare delle persone.

La presente Procedura si applica nel caso in cui gli eventi assumano carattere tale da richiedere interventi per:

- Durata del black out eccedente limiti di tempo ritenuti compatibili con le cure e terapie da garantirsi tramite apparecchiature alimentate da energia elettrica. Fatti salvi i casi di eccezionalità segnalati dai Servizi dell'Azienda Sanitaria Locale gli intervalli di tempo di interruzione della fornitura di energia elettrica sono classificati secondo i limiti riportati in premessa;
- Condizioni climatiche particolarmente critiche, invernali o estive, che in caso di black out possono compromettere la salute delle persone non autosufficienti per il mancato funzionamento degli impianti di riscaldamento o climatizzazione presso le strutture che le ospitano;

FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella sono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione di un Black Out d'intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda delle necessità.

C.O.C. - SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 1: Tecnica e Pianificazione
	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione
	F.S. 15: Gestione Amministrativa

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione civile nell'eventualità di black out opera secondo quanto segue.

Si prevedono due casi:

a. Segnalazione da parte degli Enti gestori della fornitura di energia elettrica nel territorio comunale (TERNA ed ENEL) all'Ufficio Comunale di Protezione Civile che vi sarà un'interruzione programmata di energia elettrica, con indicazione delle zone coinvolte.

b. Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione civile, raccoglie le eventuali segnalazioni di prolungate interruzioni di energia elettrica informando i referenti delle Funzioni 1 e 7. Le segnalazioni potranno pervenire da personale comunale, Guardia Medica, Coordinatore Assistenza domiciliare Azienda Socio Sanitaria Locale,

persone in assistenza domiciliare o loro famigliari che rientrano nella casistica riportata in premessa, che constatando l'evoluzione dell'evento ritengano di segnalarlo all'Ufficio Comunale di Protezione civile.

Indifferentemente al verificarsi dei casi "a" o "b" si metterà in atto quanto previsto dalla procedura di emergenza.

La società TERNA è contattabile attraverso un numero dedicato al solo SINDACO per le informazioni inerenti ai tempi del ripristino

MODELLO DI INTERVENTO

STATO DI ALLERTAMENTO VERDE

EVENTO	<i>distacco programmato o segnalazione di evento nel territorio</i>
--------	---

N.	AZIONE	Sindaco	F1	F2	F3	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	Check
1	Il Responsabile comunale di Protezione Civile oppure il reperibile di turno riceve il bollettino oppure la segnalazione di evento proveniente dal territorio.	X	X											
2	Il Responsabile comunale di Protezione Civile avvisa il Comitato Comunale di Protezione Civile e in collaborazione con il Servizio Comunale di Protezione Civile valuta il contenuto del bollettino oppure verifica la segnalazione pervenuta al servizio di reperibilità.	X	X											
3	Nel caso sussistano le condizioni, il Comitato Comunale di Protezione Civile avvisa il Sindaco della necessità di passare allo Stato di allertamento ROSSO di ALLARME	X	X											

FASE DI ALLARME

N.	AZIONE	Sindaco	F1	F2	F3	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	Check
1	Il Sindaco convoca presso la sede del Comune i referenti dell'Unità di Crisi Comunale e il Responsabile dell'ufficio comunale di Protezione Civile. Il Sindaco attiva il C.O.C. per le funzioni di supporto F1, F2, F4, F5 F7, F8, F10, F15. Avvisa Prefettura – UTG, Città Metropolitana e Regione del Veneto.	X	X	X		X	X	X	X		X		X	
2	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1 e F8 mantiene i contatti con il Gestore dell'energia elettrica (ENEL-Distribuzione / Terna) per ricevere informazioni, valutare le operazioni da svolgere, e disporre tutte le attività necessarie per favorire il ripristino del servizio nel più breve tempo possibile. Mantiene contatti anche con i VV.F nel caso di blackout derivante da eventi meteorologici intensi nel territorio.	X	X						X					
3	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1 e F2 si informa della situazione presso le strutture sanitarie e assistenziali presenti nel territorio, in funzione di comprenderne le eventuali necessità di supporto e intervento.	X	X	X										
4	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1 e F2 richiede un elenco di persone non autosufficienti con particolari esigenze riguardo all'interruzione di corrente elettrica (ad esempio che necessitano di dispositivi salvavita elettro-assistiti).	X	X	X										
5	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1, F4 e F10 informa la popolazione sulle attività in corso e sulle caratteristiche dell'evento in base ai dati disponibili.	X	X			X					X			
6	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1, F4 e F5 richiede un elenco delle risorse materiali (generatori, gruppi di continuità) disponibili per fronteggiare l'emergenza blackout, nel caso si rendesse necessario intervenire.	X	X				X							

N.	AZIONE	Sindaco	F1	F2	F3	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	Check
	Dispone altresì di contattare aziende fornitrici di tali servizi.													
7	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1,F4, F5 e F8 dispone dei sopralluoghi di verifica delle linee elettriche in base alle segnalazioni provenienti dal territorio.	X	X			X	X		X					
8	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1,F4, F5 e F8, qualora se ne ravvisi la necessità, invia squadre di supporto fornite di generatori presso le strutture e/o le abitazioni che necessitano di aiuto, in base alle priorità stabilite.	X	X			X	X		X					
9	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1,F4 e F10, qualora se ne ravvisi la necessità, dispone il controllo degli incroci regolati da impianti semaforici.	X	X			X					X			
10	Il Sindaco mantiene lo stato di allertamento di EMERGENZA per le funzioni F1, F2, F4, F5, F7, F8, F10 e F13 fino al termine della sospensione dell'erogazione di corrente, dandone informazione e coordinandosi con le strutture di coordinamento superiori attivate e a Prefettura-UTG, Città Metropolitana e Regione del Veneto.	X	X	X		X	X	X	X		X	X		
EVENTO	termina la sospensione programmata oppure viene risolto il motivo incidentale del disservizio													
N.	AZIONE	Sindaco	F1	F2	F3	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	Check
11	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1, F4 e F15 dispone la chiusura del C.O.C. e ne dà comunicazione a Prefettura-UTG, Città Metropolitana e Regione Veneto.	X	X			X							X	

FASE DI PREALLARME

N.x	AZIONE	Sindaco	F1	F2	F3	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	Check
1	Il Sindaco convoca presso la sede del Comune i referenti del Unità di Crisi Comunale (Sala Decisione) e il Responsabile dell'ufficio comunale di Protezione Civile Il Sindaco attiva il C.O.C. per le funzioni di supporto F1, F2, F5, F8, F10, F15. Avvisa Prefettura – UTG, Città Metropolitana e Regione del Veneto.	X	X	X			X		X		X		X	
2	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1 e F8 mantiene i contatti con il Gestore dell'energia elettrica (ENEL-Distribuzione / Terna) per ricevere informazioni, valutare le operazioni da svolgere, e disporre tutte le attività necessarie per favorire il ripristino del servizio nel più breve tempo possibile. Mantiene contatti anche con i VV.F nel caso di blackout derivante da eventi meteorologici intensi nel territorio.													
3	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1 e F2 si informa della situazione presso le strutture sanitarie e assistenziali presenti nel territorio, in funzione di comprenderne le eventuali necessità di supporto e intervento.	X	X	X										
4	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1 e F2 richiede un elenco di persone non autosufficienti con particolari esigenze riguardo all'interruzione di corrente elettrica (ad esempio che necessitano di dispositivi salvavita elettro-assistiti).	X	X	X										
5	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1, F4 e F10 informa la popolazione sulle attività in corso e sulle caratteristiche dell'evento in base ai dati disponibili.	X	X			X					X			
6	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1 e F5 richiede un elenco delle risorse materiali	X	X				X							

N.x	AZIONE	Sindaco	F1	F2	F3	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	Check
	(generatori, gruppi di continuità) disponibili per fronteggiare l'emergenza blackout, nel caso si rendesse necessario intervenire. Dispone altresì di contattare aziende fornitrici di tali servizi.													
7	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1, F5 e F8 dispone dei sopralluoghi di verifica delle linee elettriche in base alle segnalazioni provenienti dal territorio.	X	X				X		X					
8	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1, F5 e F8, qualora se ne ravvisi la necessità, invia squadre di supporto fornite di generatori presso le strutture e/o le abitazioni che necessitano di aiuto, in base alle priorità stabilite.	X	X				X		X					
9	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1 e F10, qualora se ne ravvisi la necessità, dispone il controllo degli incroci regolati da impianti semaforici.	X	X								X			
10	Il Sindaco mantiene lo stato di allertamento per le funzioni di supporto F1, F2, F5, F8, F10, F15 fino a quando questa fase non viene risolta. informa Co.Rem, Prefettura-UTG e l'Amministrazione della Città Metropolitana in merito delle sopraindicate azioni intraprese.	X	X	X			X		X		X		X	
EVENTO	termina la sospensione programmata oppure viene risolto il motivo incidentale del disservizio													
N.	AZIONE	Sindaco	F1	F2	F3	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	Check
11	Il Sindaco in collaborazione con le funzioni F1 e F15 dispone la chiusura del C.O.C. e ne dà comunicazione a Prefettura-UTG, Città Metropolitana e Regione Veneto.	X	X										X	